

## UFFICIO CONSULENZA STUDENTI

### Come fare per venire in Italia? Questura.

Roma giugno 2009

La questura, per coloro che desiderano venire in Italia per poter studiare presso questa Pontificia Università della Santa Croce, è probabilmente il primo posto d'incontro con le leggi italiane:

*- I cittadini dei Paesi appartenenti all'Unione Europea non hanno bisogno di nessun permesso di soggiorno per realizzare programmi di studio nelle Università Pontificie.*

Per gli altri studenti extracomunitari è invece necessario ottenere un visto presso l'Ambasciata del proprio Paese di origine:

- **permesso per motivi di studio” (pms)**

oppure

- **permesso per motivi religiosi” (pmr).**

L'uno e l'altro permettono di frequentare l'Università, solo che i documenti richiesti per ottenerli cambiano a seconda del permesso di soggiorno scelto. Inoltre, il **pms** dura solo un anno mentre che il **pmr** ha validità di due anni (entrambi sono rinnovabili).

*Per ottenere il visto del Paese di origine è necessario recarsi presso l'Ambasciata Italiana con:*

1 - una **“lettera di invito del Rettore”** del Collegio e/o Residenza presso la quale lo studente abiterà, lettera che deve essere timbrata (vidimata) dallo Stato della Città del Vaticano; occorrerà allegare inoltre una dichiarazione di responsabilità nella quale saranno espresse tutte le spese alle quali si ritiene sarà necessario far fronte: vitto, alloggio, studio e medicinali ed infine sarà necessario richiedere esplicitamente il rilascio da parte dello Stato Italiano di un visto per **pms** oppure per **pmr**.

2 - nel caso del **pms** occorrerà portare anche un certificato di pre-iscrizione ottenuto dalla Santa Croce.

3- altra documentazione (passaporto ecc.) e foto richieste dalla stessa Ambasciata.

*Dopo qualche giorno lo studente avrà con se il passaporto con il visto pms o pmr.  
Entro 8 giorni dall'arrivo in Italia sarà necessario spedire il “kit”.*

Il *kit* è un documento da compilare riportando i dati personali, si può acquistare presso gli uffici postali (Poste Italiane). Include istruzioni, ma è molto importante redigerlo chiaramente (sia curando la qualità della scrittura, sia chiarendo bene ad esempio qual è il nome e qual è il cognome di chi lo scrive). Per evitare errori si consiglia di usare sempre un carattere MAIUSCOLO nello scrivere il COGNOME.

Inoltre, bisogna allegare:

1- fotocopia di tutte le pagine dalle quali è composto il passaporto (sarà così riportato anche il visto ottenuto presso l'ambasciata italiana nel Paese d'origine);

2- fotocopia della *lettera di invito del Rettore del Collegio/residenza* (il *kit* è utile per sollecitare un permesso di soggiorno per **pms** o per **pmr** secondo quanto richiesto sulla lettera e sul visto del passaporto);

3- fotocopia di una “*lettera di presa a carico dal Rettore del Collegio/residenza* ” nella quale sia indicato esplicitamente se lo studente si trova in Italia per **motivi di studio o religiosi**.

Quindi nel caso in cui il visto ottenuto presso l’Ambasciata Italiana del Paese di origine dica che è rilasciato per **motivi religiosi** la presa a carico dovrà dichiarare **motivi religiosi** (è possibile ottenere un visto di questo genere per studiare presso la nostra Università, perché lo studente riceverà specifica formazione religiosa presso una Università Pontificia).

Ovviamente nel caso in cui invece il visto ottenuto presso l’Ambasciata Italiana del Paese di origine confermi che il visto è rilasciato per **motivi di studio** allora la presa a carico dovrà dire **motivi di studio**.

**L’importante che tutti i documenti sostengano la stessa cosa: permesso di soggiorno per motivi religiosi o permesso di soggiorno per motivi di studio.**

4- Nel caso dei **motivi di studio**, sarà necessaria inoltre una fotocopia del certificato di pre-iscrizione della Santa Croce.

*Il Kit e tutti i documenti sino ad ora descritti si dovranno lasciare presso le Poste Italiane e spediti alla Questura. Dopo qualche giorno, lo studente riceverà una lettera a casa con la quale è invitato a presentarsi presso la Questura per il foto segnalamento (rilascio delle impronte digitali) nella quale saranno indicati giorno ed ora di convocazione. Sarà chiaramente importante rispettare l’appuntamento. Anche in questo caso servirà presentare una serie di documenti che in appresso elenchiamo:*

- 1- Passaporto originale, 2 fotocopie della pagina dello stesso documento nella quale è la fotografia, 2 di quella dove è il visto ottenuto presso l’ambasciata Italiana del Paese d’origine;
- 2- Lettera di invito con la quale si è ottenuto il visto dell’ambasciata italiana del Paese di origine. (Potrà andar bene anche la fotocopia timbrata che si riceve nel caso in cui dall’Ambasciata sia trattenuto l’originale), 2 fotocopie della lettera;
- 3- Lettera di “presa a carico” originale e 2 fotocopie;
- 4- Le ricevute delle poste che attestano l’avvenuta spedizione del kit e 2 fotocopie;
- 5- Certificato di pre-iscrizione ottenuto dall’Università e nel caso di visto per **motivi di studio**, anche il certificato di iscrizione all’Università.
- 6- La lettera di convocazione presso la Questura per il foto segnalamento (rilascio impronte digitali).

**Come detto attenzione perché tutti i documenti devono coincidere: o motivi religiosi o motivi di studio.**

Dopo circa due mesi sarà possibile verificare, consultando il sito internet [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it), nella *sezione stranieri* dove si ripetono dettagliatamente queste istruzioni, se il permesso di soggiorno è pronto o meno.

### **Il rinnovo del permesso di soggiorno**

Il permesso di soggiorno, può rinnovarsi entro due mesi dopo la data di scadenza dello stesso oppure un mese prima. Per rinnovarlo, bisogna rifare il *kit* includendo questa volta:

- 1- una fotocopia del permesso di soggiorno in scadenza;
- 2- una nuova lettera di “presa a carico”;
- 3- un nuovo certificato di iscrizione all’Università (se si richiede rinnovo del permesso di soggiorno per **motivi studio**).

Si dovrà seguire ancora una volta la stessa procedura: appuntamento per il foto segnalamento, presentazione degli stessi documenti ecc.

### **Gli errori più frequenti**

1- L'errore nel quale si incorre più frequentemente è sollecitare un visto per **motivi religiosi** e avere una presa a carico per **motivi di studio**. Questo può accadere perché lo studente considerando che è a Roma per studiare presso l'Università può confondersi, come detto è importante ripetere il concetto indicato nel visto.

2- Il secondo errore più frequente è non riuscire ad indicare chiaramente nel kit quale è il nome e quale il cognome, molte volte perché nello stesso passaporto non è chiaro. Si ricorda di scrivere il COGNOME in MAIUSCOLO.

3- Se dallo stesso passaporto non è possibile comprendere bene nome e cognome sarà opportuno recarsi presso l'ambasciata del Paese di origine e richiedere un **attestazione delle esatte generalità**, dove questo tipo di dubbi potrà essere chiarito.

### **COSA DEVE FARE UNO STUDENTE CHE NON RISIEDERÀ IN UN COLLEGIO**

Lo studente che non abiterà in un collegio/residenza, dovrà dimostrare di essere in grado di sostenersi economicamente da solo (dovrà presentare ad esempio la dichiarazione dei redditi di suo Padre e una certificazione nella quale risulterà essere figlio a carico oppure una fotocopia di un documento dal quale si evince l'aver ottenuto un prestito e del conto corrente bancario/postale posseduto). Dovrà infine attestare di essere iscritto al servizio sanitario nazionale.